



Scaduti i diritti sulle sue opere, si moltiplicano le pubblicazioni
Quindici (e il docufilm di Avati) nel 2024, altre tre da inizio 2025
Sotto la lente d'ingrandimento anche la sua corrispondenza

Croce revival: tutti pazzi per il filosofo

**DALLE LETTERE
A FRANCO LATERZA
A QUELLE A QUELLE
DELLA FIGLIA ELENA
CON CAMILLA
SALVAGO RAGGI**

Ugo Cundari

Da quando, poco meno di due anni fa, i diritti delle opere di Benedetto Croce sono scaduti e diventati liberi, molti editori stanno puntando sulla ristampa e sulle rare novità delle opere del filosofo. Se l'anno scorso sono uscite ben 15 pubblicazioni, soprattutto per Adelphi e per Bibliopolis, più il docufilm di Pupi Avati «Un Natale a casa Croce», la Croce renaissance nel 2025 continua già con tre volumi. Laterza ha pubblicato, a cura di Antonella Pompilio, la corrispondenza tra Croce e Franco Laterza a partire dal settembre del 1943 fino alla fine del 1948 (pagine 928, euro 45,80). Per Rubbettino sono usciti, invece, *Benedetto Croce e la cultura del Rinascimento* (pagine 178, euro 16), atti di un convegno del 2023, a cura di Gianluca Genovese, e la corrispondenza tra la figlia del filosofo, Elena, che dedicò la sua vita alla lotta per la difesa dell'ambiente, e la scrittrice genovese Camilla Salvago Raggi, *Scrivimi. Lettere 1967-1992* (pagine 252, euro 18) a cura di Stefano Verdino.

La prima lettera a Franco Laterza del filosofo risale ai giorni immediatamente successivi alla

scomparsa del padre dell'editore, Giovanni. Il figlio riuscì a portare avanti l'azienda grazie anche all'incoraggiamento, ai consigli e alla guida di Croce. Che gli suggerì la linea della saggistica, in particolare quella storica, gli affidò le sue opere, segnalò autori nuovi, come lo storico Luigi Blanch e il fisico Antonio Carrelli, e autori classici come Niccolò Machiavelli, e poi nuove collane, traduzioni di saggi inglesi e francesi, correzioni di titoli, sinossi. Propose compensi e percentuali sui diritti d'autore. Comunicò le sue aspirazioni politiche con il partito liberale, in una visione del liberalismo «che non riconosce le degenerazioni che di poi accaddero quando si contaminò di preconcetto conservatorismo, di preconcetto monarchismo, e simili». Mise in guardia dai fascisti che dopo la guerra dichiaravano di essere stati antifascisti. Si industriò per trovare le tipografie ancora in grado di stampare libri, spesso ricorrendo all'aiuto di ufficiali americani di stanza a Napoli. Non sono lettere molto confidenziali, raramente Croce si abbandonava a considerazioni personali. Quando per esempio cadde, si slogò un braccio e per dieci giorni fu ricoverato a Villa dei Gerani, a Capodimonte, per un intervento chirurgico, semplicemente comunicò al suo interlocutore che in quel periodo stava dettando le lettere a sua figlia Alda.

Nel primo volume per Rubbettino, si certifica invece il merito di Croce di aver ridisegnato il canone della letteratura del '500. I suoi interventi sono considerati dei saggi apripista ai quali si deve una rinno-

vata fortuna critica, non solo italiana, anche europea, di autori come Pietro Aretino, Anton Francesco Doni, Tommaso Garzoni, Paolo Gioiò. In questo clima di studi nuovi Croce ridisegnò la geografia della letteratura ricostruendo le reti culturali di scrittori e poeti del Veneto e dell'Italia meridionale. Camilla Salvago Raggi ebbe un rapporto molto stretto con Elena Croce, e il suo è il più preciso ritratto della figlia del filosofo: «Uno dei tratti salienti del carattere di Elena era la generosità. La generosità, la modestia. Nelle sue lettere, prima venivano gli altri, poi lei: lei sempre per ultima, e sempre con l'aria di considerare irrilevante e trascurabile quello che faceva». E poi: «L'offesa al paesaggio, che equivaleva a offesa alla cultura, offesa all'uomo, alla sua storia, ai valori della tradizione, non poteva lasciarla indifferente». Tra le battaglie che Elena Croce sottolineò nelle lettere c'era quella del 1968 di via Campana che rischiava di scomparire per la costruzione di uno svincolo della tangenziale di Napoli. Croce, con Italia Nostra e il Comitato per la difesa ambientale del Mezzogiorno, propose e ottenne una modifica del progetto salvando così l'area archeologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CERTIFICATO
IL SUO MERITO
DI AVER RIDISEGNATO
IL CANONE
DELLA LETTERATURA
DEL CINQUECENTO**



RUBBETTINO

Quotidiano

07-02-2025

Pagina 30

Foglio 2 / 2

IL MATTINO



www.ecostampa.it



**BENEDETTO
CROCE
E FRANCO
LATERZA
CARTEGGIO
1943-1948
LATERZA
PAGINE 928
EURO 45,80**



**AUTORI VARI
BENEDETTO
CROCE E LA
CULTURA DEL
RINASCIMENTO
RUBBETTINO
PAGINE 178
EURO 16**



**ELENA
CROCE
E CAMILLA
SALVAGO
RAGGI
SCRIVIMI
RUBBETTINO
PAGINE 252
EURO 18**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833